



Parco archeominerario di **SAN SILVESTRO**

Comune di Campiglia Marittima

Il Parco, inaugurato il 6 luglio 1996, si estende per 450 ettari ed è compreso nel sistema collinare a nord di Campiglia Marittima. E' nato per valorizzare e far conoscere uno straordinario archivio all'aperto, dove la ricerca archeologica ha classificato le tracce dell'attività estrattiva, ricomponendo i frammenti di una storia mineraria della Val di Cornia.

All'ingresso del Parco i vecchi edifici minerari sono stati ristrutturati ed ospitano il Museo Mineralogico, il Museo Archeologico, il Museo della Miniera (che illustra, con una serie di pannelli, l'evolversi della tecnologia mineraria nel Campigliese ed include un percorso attrezzato all'interno della Miniera del Temperino) e i servizi di accoglienza.



I CENTRI DI INTERESSE DEL PARCO

1. Il Museo del Parco:

Ospita il punto informazioni, il bookshop ed il Museo Mineralogico ed Archeologico del Parco: al piano terra una collezione di rocce e minerali del Campigliese ed al piano superiore la documentazione relativa al castello di Rocca San Silvestro con una parte dei reperti archeologici raccolti durante le campagne di ricerca e di scavo.

2. La Miniera del Temperino

Galleria lunga 360 m., che mostra l'evoluzione della lavorazione mineraria dall'età etrusca all'età contemporanea e le caratteristiche geologiche dei giacimenti del Campigliese

3. Rocca San Silvestro

Un'emergenza storica particolare è il castello di Rocca San Silvestro, la cui imponenza monumentale ed anni di ricerca hanno permesso di ricostruire uno spaccato di vita quotidiana nel Medioevo di un insediamento specializzato nello sfruttamento delle miniere di rame ed argento.

4. I percorsi archeominerari

Dal Temperino partono alcuni sentieri che permettono di visitare le emergenze minerarie più significative del Parco.

5. Museo del Palazzo Pretorio di Campiglia Marittima

Con il biglietto del Parco è possibile accedere anche al Museo di Campiglia dove sono in mostra i reperti, di notevole pregio, rinvenuti durante gli scavi archeologici della Rocca

